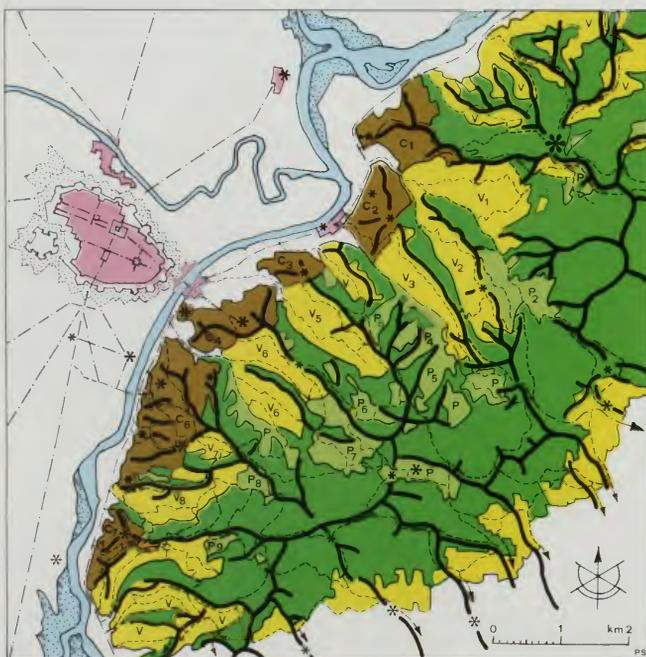


TC 5 - TESSUTI INSEDIATIVI ED AGRICOLO-BOSCHIVI DELLA COLLINA DI TORINO NELL'OTTOCENTO

La carta è stata redatta sulla base delle indicazioni dei catasti del periodo napoleonico: di Torino e S. Mauro (per masse di coltura), di Cavoretto e Moncalieri (parcellari). Le indicazioni sono state integrate dal Catasto Rabbini (dal 1860 al 1870) di Revigliasco, Pino Torinese, Baldissero.

-  Colture erbacee: campi, prati, pascoli
-  Vigneti, «vigne campive», «alteni»
-  Boschi cedui, fustaie
-  Giardini, orti-giardini, frutteti
-  Percorsi storici
-  Principali spartiacque

Schema dei complessi ambientali collinari ad inizio Ottocento



-  Corona verde di poggi e piccole conche, dominanti sul Po, luogo d'insediamento privilegiato di grandi «vigne», ville ed edifici di elevato decoro, con parchi e giardini
-  Versanti solivi («indritti») prevalentemente agricoli delle dorsali collinari, strutturati a «vigne»
-  Pianori e conche in testata alle valli principali e vallette nei versanti «inversi», con ampi campi, prati e frutteti
-  Aree prevalentemente boscate: boschi di versante bacio («inverso») e copertura boscosa sommitale
-  Edifici di rilevante valore storico: poli di riferimento nell'immagine paesistica e poli di attrazione per la residenza
-  Strade collinari di speciale importanza come elementi di strutturazione e di legame dei complessi

Tavola elaborata da Paolo Scarzella.

